



Club Alpino Italiano = Sezione Alpi Marittime = Imperia =

LA DISPUTA DELLA COPPA KLEUDGEN 1932

La disputa della terza Coppa Kleudgen, il bellissimo trofeo sciistico, donata dalla Sezione Alpi Marittime del C.A.I. dal Cav. Dr. B. Asquasciati su cui ogni anno viene inciso il nome del vincitore, proclamato campione di fondo della Sezione. La disputa della Coppa è riservata ai soli Soci della Sezione Alpi Marittime e costituisce indubbiamente la manifestazione sciistica più importante di tutta la nostra provincia, sia per il valore degli elementi che vi prendono parte, sia per la severità della prova, sia per l'interesse grandissimo che suscita fra gli appassionati dello sci.

La Coppa venne disputata per la prima volta nel 1929, vinta dal Sanremese Antonio Fussi, a Monesi; nel 1930 venne disputata a Nava e venne vinta dal Sig. Enzo Federici, da Imperia; lo scorso anno venne sospesa causa le avverse condizioni atmosferiche; quest'anno quindi maggiore era l'aspettativa e l'interesse di tutti.

Il regolamento che disciplina la disputa venne trasformato con criteri prevalentemente alpinistici, come si conviene a Soci del Club Alpino Italiano ed infatti quest'anno il percorso rappresentava una lunga gita in montagna, con dislivello di 900 m. e su circa 20 Km.; una novità era nell'assenza di percorso tracciato con pista e bandierine rosse; i concorrenti erano liberi di scegliersi la via secondo; il loro criterio alpinistico e la loro capacità d'orientamento, entro i limiti fissati ed i posti di controllo. La superba catena del Monte Saccarello fu domenica il teatro dell'importante manifestazione invernale, favorita da una giornata spettacolosa, con neve abbondante e buona. Vi accorsero da Imperia e da Sanremo circa un centinaio di sciatori, alloggiando parte a Mendatica, parte alla Casa Sciatori C.A.I. di Monesi e parte a Piaggia.

La gara si svolse sul seguente percorso: partenza dalla Casa Sciatori di Monesi (m. 1311) = via libera sino al Colle Tanarello (m. 2000) primo controllo fisso = vetta del Monte Saccarello (Redentore) m. 2200 = Rifugio Jacopo Novaro al passo di Garlenda (m. 2015) secondo controllo fisso = discesa libera sino al baraccamento militare di Monesi (m. 1450) =

Oltre ai due controlli fissi del Colle Tanarello e del Rifugio Garlenda, erano dislocate lungo il percorso alcune pattuglie di controlli volanti che dovevano sorvegliare lo svolgimento della gara. I concorrenti avevano piena libertà individuale, piena autonomia, sia di percorso che di mezzi, potendo usare pelli di foca, ramponi, piccozze, etc. con divieto assoluto di accettare rifornimenti sia di viveri che di materiali da parte di terzi.

Si presentarono alla partenza 18 concorrenti ed il via venne dato alle ore 10 precise dinanzi alla Casa Sciatori. La gara si delineò subito aspra e faticosa, per il fortissimo dislivello da superare in salita, sino al Colle Tanarello, che mise a dura prova il valore alpinistico dei concorrenti. Dal Colle Tanarello la traversata alla vetta del Saccarello ed al Rifugio Garlenda presentò difficoltà per la neve gelata, mentre che la discesa dal Garlenda a Monesi permise ai migliori lunghe volate sui ripidissimi pendii di quel vallone.

Dei 18 concorrenti partiti, 8 giunsero in tempo massimo, 4 fuori tempo massimo, 6 ritirati.

Ecco la classifica:

- 1° = STEFANO BIGIO da Sanremo, che compì il lungo aspro faticoso percorso in sole ore 2,52,43,1/5 giungendo al traguardo in ottime condizioni di freschezza.
- 2° = SAGLIETTO GIUSEPPE = da Imperia, in ore 3,4,5 bellissima affermazione di un ottimo elemento che ha dato tutte le sue forze per piazzarsi brillantemente.
- 3 Goñlero Michele = da Imperia in ore 3,7,17 giovane che promette molto e che può fare molto.

- 4° = De Bon Bortolo ,da Sanremo in ore 3,27,41, 3/5
 5° = Battista Viale ,da Imperia in ore 3,28,27
 6° = Rolleri Angelo ,da Sanremo in ore 3,35,4, 3/5
 7° = Ferrua Nello ,da Sanremo in ore 3,42,18 3/5
 8° = Martini Carlo ,da Sanremo in tempo massimo .

fuori gara :

- 1° =Sott. tenente degli Alpini Tanara Feltes in ore 3,10,7
 2° =fuori tempo massimo una pattuglia di 4 ex alpini ,Soci dell'A.N.A di Imperia ,che avrebbe potuto ottenere un migliore piazzamento se uno dei componenti non avesse ceduto durante il percorso obbligando i compagni ad attenderlo ;è comunque degna di nota la buona affermazione di questi quattro alpini in congedo .

In base alla suddetta classifica ,la Giuria proclamò vincitore della Coppa Kleudgen 1932 il Signor STEFANO BIGIO ,dichiarandolo "Campione di fondo per il 1932 della Sezione Alpi Marittime del C.A.I. " ; il suo nome verrà inciso sulla coppa .

Ricchi premi vennero assegnati a tutti i concorrenti ,fra cui :
 al vincitore : una penna stilografica d'oro = al 2° una giacca da vento =
 al 3° una spilla d'oro (sci) dono dell'A.N.A di Imperia = al 4° un portasi
 garette d'argento ,dono del Dott. Giuseppe Daneri, es segretario federale
 di Imperia = al 5° un paio di calzoni da sci ,dono della casa degli Sport
 di Imperia = e premi minori a tutti gli altri . Al 1° fuori gara ,una bellis-
 sima medaglia di vermeil incastonata d'argento ,dono della Sezione .

La Giuria era composta dai Signori :Avv. F. Acquarone ,Presidente
 della Sezione , Amedeo Dulbecco , Rag. Piero Velli .

Funzionarono da cronometristi i Soci : A. Pilotti e A. Pagliano .

Ottimo il servizio controlli ,diretto dal Geom. F. Dominoni ,e disim-
 pgnato da 6 sciatori valligiani ,unitamente ad alcuni soci (Taggiasco,
 E. Pilotti , F. Viale etc)

Perfetta l'organizzazione dell'intera manifestazione ,sia per i ser-
 vizi logistici e di trasporto ,diretti dal Rag. F. Gnecco ,Capo Gruppo
 Sciatori C.A.I. ,sia per lo svolgimento della gara diretta dall'apposita
 commissione composta dal Sig. A. Pilotti , Geom. F. Dominoni , Gnecco ,
 A. Pagliano .

Era presente il Rag. Federico Federici , Vice Presidente della
 Sezione Ligure del C.A.I. di Genova ,con la Figlia ed altro socio di
 quella Sezione .

Funzionò ottimamente come base di appoggio sia per l'organizzazione
 della gara che per gli sciatori tutti la comodissima " Casa Sciatori "
 di Monesi ,la cui utilità emerge sempre più e che la Sezione Alpi Maritti-
 me del C.A.I molto opportunamente ha voluto istituire ; eccellente il
 servizio di ristoro in detta casa disimpegnato dal Sig. Giordano Lorenzo
 di Mendatica e dal portatore del C.A.I. Sciandini Francesco pure di
 Mendatica .

Conclusione : giornata meravigliosa ,manifestazione perfetta ,riuscita
 to lusinghiero ,entusiasmo grandissimo .

I nostri giovani sciatori vanno affermandosi sempre più ,la loro
 classe è molto migliorata ; essi ,tutti soci del Club Alpino, imparano non
 solo ad andare in sci, ma a servirsi dello sci per andare in montagna ;
 non fanno dell'esibizionismo ; fanno dell'alpinismo sciistico . Vivono sotto
 una direttiva che non traligna : il loro Presidente Generale , S. E. Manaresi
 li vuole sempre più in alto ed essi ubbidiscono .

